

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

L'AGENDA

Oggi
Il nuovo vescovo Santo Marciànò farà l'ingresso in diocesi alle 17 a Frosinone.

Domenica 14 settembre
Accoglienza del vescovo Marciànò a Ferentino.

Domenica 21 settembre
Cammino diocesano delle confraternite (Amaseno).

Sabato 4 e domenica 5 ottobre
In concomitanza con il Giubileo del migrante e del mondo missionario, si celebra la "Giornata mondiale del migrante e del rifugiato".

Domenica 5 ottobre
Accoglienza del vescovo Marciànò a Veroli.

Le comunità diocesane e le autorità del territorio si sono strette nel saluto al vescovo Spreafico

«Ora ascoltate i giovani»

Il presule ha guidato dal 2008 la diocesi frusinate che dal novembre 2022 è unita in persona episcopi a quella di Anagni-Alatri

DI ROBERTA CECCARELLI

L'abbazia di Casamari, a Veroli, ha accolto nel pomeriggio di domenica 31 agosto la Messa di saluto ad Ambrogio Spreafico, vescovo delle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e di Anagni-Alatri. Eletto vescovo coadiutore di Frosinone-Veroli-Ferentino il 3 luglio 2008, tra i suoi incarichi ricordiamo che è stato rettore della Pontificia Università Urbaniana di Roma per tre mandati, presidente della Commissione episcopale della Conferenza episcopale italiana per l'Evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese, membro della Congregazione delle Cause dei Santi dal 2011, presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Biblista, è autore di numerose pubblicazioni e articoli di carattere biblico e spirituale. Nella sua omelia ha ricordato che «Ogni vescovo porta in sé la sua storia di fede e di cultura. Non ci sarà mai né il vescovo perfetto né, tanto meno, il vescovo che piace a tutti o che uno desidera secondo il suo modello e le sue aspettative. Il mio successore, l'arcivescovo Santo Marciànò, verrà come padre e servo, con la sua storia e umanità. Siamo chiamati ad accoglierlo e a volergli bene. Ho provato, in questi anni, a vivere la missione a cui il Signore mi ha chiamato in maniera larga, incontrando tanti. La Chiesa, infatti, non vive per se stessa, ma tra la gente, nel mondo e nella cultura del luogo dove si vive e si cresce».

Non è mancato il riferimento ai temi ambientali, in un territorio ferito da anni: «Chi raccoglierà questo grido? Vorrei chiedervi di ascoltarlo di più e di sentirsi custodi del creato, finché nessun bosco delle nostre colline sia dato più alle fiamme, nessun fiume sia

Il saluto di Spreafico ai fedeli al termine della Messa di domenica scorsa nell'abbazia cistercense di Casamari, a Veroli



avvelenato e neanche una goccia d'acqua vada più persa. Vorrei chiedervi di ascoltare la sete di futuro dei nostri giovani, che sono costretti e invogliati ad andarsene altrove». «Lascio questa terra con fiducia. In tanti di voi ho incontrato semi di bene, di speranza, di futuro. Ringrazio chi di voi ha compiti di responsabilità, a cominciare dal prefetto Ernesto Liguori, fino agli esponenti delle forze dell'ordine e a quanti rappresentano le amministrazioni locali e provinciali, assieme alle realtà culturali, associative e imprenditoriali del territorio. Ho cercato di favorire un clima di dialogo sincero, nel rispetto e nella varietà delle nostre mansioni, trovando tanti alleati per il bene e la crescita spirituale, culturale e sociale di questa terra».

Numerose le autorità militari, civili e religiose, tra cui una ventina di sindaci in rappresentanza dei paesi delle due diocesi, le delegazioni delle suore e delle associazioni laicali del territorio, tra cui Scout, Unitali, Gruppo Peter Pan. Presenti le delegazioni del Sovrano Ordine di Malta e dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Ad animare la liturgia il coro diocesano,

diretto dai maestri Guido Iorio e Serenella Bracci. Mentre il servizio di accoglienza è stato curato dai volontari della sezione di Frosinone dell'associazione nazionale Bersaglieri. Al termine della celebrazione i messaggi di saluto: dei vicari generali delle due diocesi, monsignor Giovanni Di Stefano di Frosinone-Veroli-Ferentino e monsignor Alberto Ponzi per Anagni-Alatri; infine, l'intervento del prefetto Liguori che ha sottolineato «Chi potrà dimenticare i suoi ripetuti riferimenti all'esigenza di non cedere alla tendenza verso un individualismo esasperato e verso una cieca affermazione dell'io» anche al prezzo di recare nocumento a chi ci sta intorno. Quante volte abbiamo ascoltato il Suo vibrante appello a non disperdere il senso di comunità, a tenere saldo il legame tra le persone e tra esse e il creato. E così il Suo accorto richiamo all'esigenza di presidiare sempre più, con l'ascolto e con l'azione, le situazioni di fragilità, di marginalità e di nuove povertà, materiali e morali, figlie della nostra contemporaneità!». Sul sito www.diocesifrosinone.it sono disponibili video, fotografie e il testo dell'omelia di Spreafico.



La navata centrale e Spreafico durante l'omelia



La Cattedrale della Diocesi

Oggi a Frosinone la cerimonia d'ingresso di Santo Marciànò

Nel pomeriggio di oggi Santo Marciànò farà il suo ingresso nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Papa Leone XIV lo ha nominato quale nuovo vescovo il 1° luglio scorso, a seguito del raggiungimento dei settantacinque anni del suo predecessore, Ambrogio Spreafico, che li ha compiuti nel mese di marzo. In precedenza Marciànò ha ricoperto l'incarico di ordinario militare per l'Italia (dal 2013 al 2025) e di arcivescovo di Rossano-Cariati (dal 2006 al 2013). Il programma - messo a punto dalla Curia in osservanza delle disposizioni e delle indicazioni della Prefettura e della Questura di Frosinone in materia di sicurezza - prevede l'arrivo a Frosinone alle 17, quando sarà accolto presso il Comune frusinate. Nella sede di palazzo Munari (vale a dire l'ex Banca d'Italia) alla presenza della Giunta e del Consiglio comunale riceverà un breve saluto da parte del sindaco Riccardo Mastrangeli. Subito dopo Marciànò raggiungerà la vicina chiesa di san Benedetto, che si trova in piazza della Libertà, dove i concelebranti avranno già indossato i paramenti liturgici per partecipare alla processione che si muoverà verso la Cattedrale di Santa Maria Assunta. E qui che avrà luogo il rito della presa di possesso. Ad animare la liturgia sarà il coro diocesano, diretto dai maestri Guido Iorio e Serenella Bracci. Sono attesi circa centocinquanta concelebranti, ma anche numerose autorità civili e militari.

Prevista l'installazione di maxischermi nella chiesa della Santissima Annunziata e nella piazza della Cattedrale. Per coloro che non potranno essere presenti a Frosinone la cerimonia odierna si potrà seguire sui canali social della diocesi e su TeleUnivervo: canale 12 per il Lazio e 89 per Abruzzo e Molise.

Nel pomeriggio l'evento sarà trasmesso in diretta sui canali social della diocesi e su TeleUnivervo: canale 12 per il Lazio e 89 per Abruzzo e Molise

nivervo che trasmetterà in televisione (canale 12 per il territorio del Lazio, mentre canale 89 in Abruzzo e Molise) e anche sul sito www.televivervo.it. Nelle prossime settimane è prevista l'accoglienza nelle città di Ferentino (domenica 14 settembre, nel pomeriggio) e di Veroli (nella mattinata di domenica 5 ottobre): per ulteriori informazioni sul programma si potrà consultare il sito internet diocesano digitando l'indirizzo www.diocesifrosinone.it. (Ro. Cec.)

ANNO SANTO

Verso il Giubileo dei catechisti, iscrizioni aperte

È fissato per sabato 27 e domenica 28 settembre il "Giubileo dei catechisti", evento previsto nel calendario delle iniziative giubilare promosse dal Dicastero per l'evangelizzazione. Anche la nostra diocesi sta organizzando la partecipazione, attraverso l'Ufficio catechistico: per coloro che desiderano unirsi è possibile usufruire anche del trasporto in autobus. Gli eventi della due giorni prevedono: pellegrinaggio alla Porta Santa e catechesi nelle chiese giubilari (il sabato), ma anche la Santa Messa presieduta da papa Leone XIV in piazza san Pietro con istituzione di alcuni nuovi catechisti (la domenica mattina). Iscrizioni da formalizzare entro il 22 settembre: per informazioni catechesi.diocesifrosinone.it.

IN DIOCESI

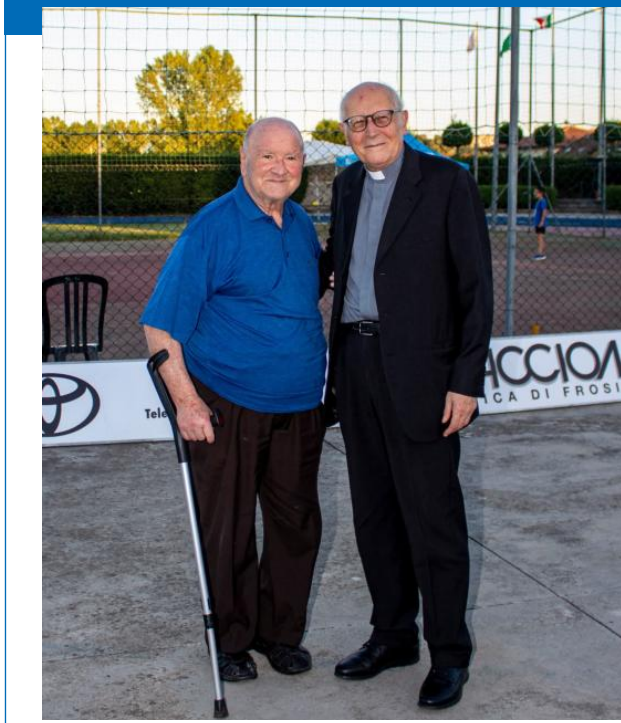
Il 21 ad Amaseno il cammino delle Confraternite

È in programma domenica 21 settembre il "Cammino diocesano delle confraternite". Giunto quest'anno alla tredicesima edizione, sarà ospitato dalle Confraternite di Amaseno. Il programma prevede l'arrivo dei partecipanti alle 8, nel piazzale del campo sportivo. Alle 8:45 l'inizio del cammino, che si snoderà per le vie del paese. Durante la celebrazione eucaristica, che avrà inizio alle 10, ci sarà la consegna del bastone alla confraternite che ospiterà nel 2026 la prossima edizione del cammino. Locandina disponibile a breve su www.diocesifrosinone.it.

MADONNA DELLA NEVE

Oggi la giornata conclusiva delle «Olimpiadi Victoria»

Volge al termine l'edizione n. 49 delle "Olimpiadi Victoria", l'iniziativa estiva promossa presso l'area esterna della parrocchia di Madonna della Neve a Frosinone. Anche quest'anno dieci giorni vissuti tra sport e amicizia, con momenti di aggregazione e di condivisione per i piccoli e grandi partecipanti, come anche per lo staff e per le famiglie. La serata inaugurale c'è stata il 28 agosto scorso e le attività andranno avanti per tutta la giornata di oggi, sino alla cerimonia di chiusura prevista stasera. Come ogni anno gli atleti partecipano suddivisi tra aquile, condor, falchi e grifoni: ciascuna delle squadre ha il proprio spirito e colore distintivo. Nella fotografia a lato un'immagine della visita del vescovo Ambrogio Spreafico, avvenuta nel tardo pomeriggio di mercoledì: è stato accolto dallo staff assieme ai religiosi agostiniani padre Adelmo Scaccia (fondatore della manifestazione) e al parroco padre Richie Porras. Ulteriori informazioni ma anche fotografie sono disponibili sul sito internet della manifestazione, all'indirizzo www.olimpiadivictoria.it.



Tempo del creato: un mese dedicato all'ecologia

La decima edizione dell'iniziativa si pone come obiettivo l'invito alla preghiera e alla riflessione, promuovendo buone pratiche per la custodia e la salvaguardia

La Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato ricorre ogni anno il 1° settembre e segna l'inizio del Tempo del creato, che si conclude il 4 ottobre, giorno della festa liturgica di San Francesco d'Assisi. I fedeli di tutto il mondo sono invitati a promuovere e a partecipare a momenti di incontro e di preghiera ma anche ad assumere degli impegni concreti per la salvaguardia e la custodia del Creato. È stato "Semi di pace e di speranza" il tema della X Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato, celebrata lo scorso lunedì 1° settembre. Nel suo messaggio papa Leone XIV richiama i contenuti della dell'enciclica *Laudato si'*

(pubblicata da Papa Francesco, dieci anni fa), sottolineando «È ormai davvero il tempo di far seguire alle parole i fatti. "Vivere la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio è parte essenziale di un'esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell'esperienza cristiana" (ivi, 217). Lavorando con dedizione e con tenerezza si possono far germogliare molti semi di giustizia, contribuendo così alla pace e alla speranza. Ci vogliono talvolta anni prima che l'albero dia i suoi primi frutti, anni che coinvolgono un intero ecosistema nella continuità, nella fedeltà, nella

collaborazione e nell'amore, soprattutto se quest'amore diventa specchio dell'Amore oblativo di Dio. Tra le iniziative della Chiesa che sono come semi gettati in questo campo, desidero ricordare il progetto "Borgo Laudato si'", che papa Francesco ci ha lasciato in eredità a Castel Gandolfo, come seme che può portare frutti di giustizia e di pace. Si tratta di un progetto di educazione all'ecologia integrale che vuole essere un esempio di come si può vivere, lavorare e fare comunità applicando i principi dell'enciclica *Laudato si'* [...]. L'enciclica *Laudato si'* ha accompagnato la Chiesa Cattolica e molte persone di buona volontà per dieci anni:

essa continui a ispirarci e l'ecologia integrale sia sempre più scelta e condivisa come rotta da seguire. Così si moltiplicheranno i semi di speranza, da "custodire e coltivare" con la grazia della nostra grande e indefettibile Speranza, Cristo Risorto». Sul sito internet diocesano, digitando l'indirizzo www.diocesifrosinone.it, sono disponibili il testo completo del messaggio del Santo Padre, i sussidi e i materiali della Conferenza episcopale italiana utili per l'animazione e l'organizzazione di iniziative nelle parrocchie o presso le associazioni, e anche le schede per gli insegnanti di Religione Cattolica.